



CITTA' DI MARIANO COMENSE
PROVINCIA DI COMO

Spett.le
AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI
22066 MARIANO COMENSE (CO)

OGGETTO: **DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 12 Gennaio 2004 n° 42 e s.m.i.

..l.. sottoscritt...
residente a Via
codice fiscale²:, nella sua qualità di³
dell'immobile sito in Mariano Comense, Via, al/i mappale/i
....., fg.

RICHIEDE

A Codesta Amministrazione l'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22/1/2004 n° 42, per la realizzazione di opere consistenti in

.....
.....
così come indicate nella documentazione tecnica allegata e redatta da
....., con studio in, Via
....., iscritto/a al n° dell'ordine/collegio
..... della Provincia di

A tal fine dichiara che l'intervento necessita di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22/1/2004 n° 42 in quanto lo stesso ricade in ambito assoggettato a vincolo paesaggistico in base all'art. 142, comma 1, lett. c) del suddetto decreto e che le opere previste sono di competenza di Codesta Amministrazione ai sensi dell'art. 80, comma 1, della L.R. 11/3/2005 n° 12.

Il sottoscritto dichiara altresì che per precedenti interventi su tale immobile è stata rilasciata autorizzazione paesaggistica n° in data, della quale si allega copia.

A corredo della domanda si allegano la relazione paesaggistica e gli elaborati di progetto, così come richiesto dalla normativa vigente.

....., li

.....

firma⁴

¹ In carta legale

² Se Società, indicare la Partita I.V.A.

³ Proprietario o altro titolo

⁴ Da autenticarsi secondo le modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000

ELABORATI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

La documentazione minima che, di norma, deve accompagnare le istanze di autorizzazione paesaggistica, è costituita da:

- **Relazione paesaggistica**
- **Elaborati dello stato di fatto**
- **Elaborati di progetto**

Relazione paesaggistica

La relazione paesaggistica deve contenere tutti gli elementi necessari alla verifica della compatibilità dell'intervento, con riferimento specifico alle motivazioni del vincolo paesaggistico gravante sull'area nonché ai contenuti e alle indicazioni del P.T.P.R. ovvero dei piani a valenza paesaggistica di maggiore dettaglio (P.T.C.P. e di Parco, strumenti urbanistici comunali). La relazione deve peraltro avere specifica autonomia d'indagine e deve essere corredata da elaborati tecnici preordinati altresì a motivare ed evidenziare la qualità dell'intervento anche per ciò che attiene al linguaggio architettonico e formale adottato in relazione al contesto d'intervento.

La relazione paesaggistica, mediante opportuna documentazione, dovrà dare conto dello stato di fatto dei luoghi, in particolare del contesto paesaggistico di riferimento (naturale, agricolo tradizionale, agricolo industrializzato, urbano, perturbano e insediativi diffuso e/o sparso) e della morfologia dell'ambito (costiero/rivierasco, di pianura, collinare, montano) nonché delle caratteristiche progettuali dell'intervento.

Dovrà inoltre essere illustrato, nel modo più chiaro ed esaustivo possibile, l'effetto paesaggistico conseguente la realizzazione dell'intervento proposto (lo stato dei luoghi dopo l'intervento).

A tal fine, ai sensi dell'art. 146, commi 4-5, del D.Lgs. n° 42/2004, la relazione paesaggistica allegata alla domanda d'autorizzazione indica:

- Lo stato attuale del bene paesaggistico interessato;
- Gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti, nonché le eventuali presenze di beni culturali tutelati dalla parte II del Codice;
- Gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte;
- Gli eventuali elementi di mitigazione e compensazione proposti.

Deve anche contenere tutti gli elementi utili all'Amministrazione competente per effettuare la verifica di conformità dell'intervento proposto, consentendo di accertare la compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo, nonché la congruità con i criteri di gestione del bene tutelato e la complessiva coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica contenute negli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale.

Elaborati per la rappresentazione dello stato di fatto:

- 1) Inquadramento territoriale in scala adeguata (corografia, aerofotogrammetria, stralcio del PTCP o di Parco se vigenti, dello strumento urbanistico comunale nonché fotopiano, se esistente) in relazione al tipo di intervento proposto;
- 2) Planimetria generale nelle scale 1:5000, 1:2000 o 1:1000, in relazione alla dimensione e localizzazione dell'intervento, con individuazione degli elementi costitutivi e rappresentativi del paesaggio;
- 3) Piano quotato, redatto in scala adeguata al tipo di trasformazione proposta, comprendente le specie vegetali presenti, relazionato alla più vicina sede stradale; nel caso di territorio in declivio il progetto sarà corredato da una o più sezioni quotate estese a tutto il territorio oggetto dell'intervento, sede stradale ed edifici circostanti; nello stesso elaborato saranno indicati i movimenti di terra previsti in scavo e riposto nonché le opere di contenimento delle terre;
- 4) Rilievo dello stato di fatto dell'edificio o di altri manufatti (piante e coperture, prospetti e sezioni significative in scala 1:100) sui quali si intende intervenire, descrittivo anche delle caratteristiche di finitura originali (quali, ad esempio, il tipo di intonaco, di pittura delle superfici, di trattamento delle opere metalliche e lignee, dei materiali di gronda e di copertura, ecc.), compreso, nel caso di interventi su intonaci storici, eventuale rilievo del degrado materico e indagine stratigrafica degli stessi;
- 5) Documentazione fotografica che rappresenti da più punti di vista, in modo panoramico, l'edificio o l'area oggetto dell'intervento.

Elaborati di progetto:

- 1) Planimetria con l'inserimento ambientale del progetto (1:500, 1:5000) che individui i caratteri estetici e percettivi dell'intervento in relazione al contesto;
- 2) Piante, prospetti e sezioni significative: in scala 1:100 per gli edifici ed in scala adeguata per gli interventi di maggiore estensione territoriale;
- 3) Indicazione dei materiali di impiego, dei relativi colori (campionati) e dei sistemi costruttivi con rappresentazione, se necessaria, con eventuali particolari;
- 4) Sezioni ambientali schematiche (1:500, 1:1000) rappresentative del rapporto tra l'intervento ed il contesto paesaggistico assoggettato a tutela;
- 5) Rappresentazione fotografica della simulazione in loco dell'opera progettata (mediante paline o altro metodo di rappresentazione reale dell'ingombro) o fotomontaggio che ne evidenzii l'inserimento nel contesto paesaggistico, in relazione al tipo di intervento proposto;
- 6) Eventuale indicazione degli elementi di mitigazione e compensazione.

DELEGA ALLA PRESENTAZIONE DI PRATICHE EDILIZIE

- Il/la sottoscritto/a, _____,
nato/a a _____ il _____, residente a
_____, Via/Piazza _____
n° _____, C.F. _____, nella sua qualità di (proprietario/locatario/altro ⁽¹⁾)

(in caso di Società)

- nella sua qualità di legale rappresentante della Società _____,
con sede a _____, Via/Piazza, _____
n° _____, C.F./P.IVA _____, proprietaria/locataria/altro _____

dell'immobile sito in Mariano Comense, Via/Piazza _____ -
Foglio _____, Mappale _____ sub. _____

DELEGA / DELEGANO

il professionista incaricato, _____,
alla ricezione di tutte le comunicazioni riferite alla pratica di _____,
per i lavori da eseguire presso l'immobile sopra citato, mediante posta elettronica certificata al seguente
indirizzo:

_____, li _____

FIRME

⁽¹⁾ tutti i soggetti comproprietari devono sottoscrivere la delega al professionista – allegare copia del documento d'identità di ogni comproprietario